

**UNIVERSITÀ**

La Cgil attacca  
il rettore sui ricercatori  
e dice no alla fusione

**LA PROTESTA**

Per la Flc sono  
a rischio oltre  
500 posti di  
ricercatore



«Le posizioni assunte dal Senato accademico e dal rettore dell'Università di Udine nei confronti della protesta dei ricercatori, se gli atti ufficiali confermeranno quanto anticipato dalla stampa locale, porrebbero l'ateneo friulano in una posizione che non trova riscontro a livello nazionale». A lanciare l'accusa è la Flc-Cgil del Friuli Venezia Giulia, con il segretario generale Natalino Giacomini e Sergio Zilli, responsabile regionale del settore università. «Da un lato si chiede agli studenti e a tutti i lavoratori dell'università di mobilitarsi contro i tagli del Governo – hanno dichiarato Giacomini e Zilli –, dall'al-

tro si plaude alla riforma Gelmini». La Flc ha espresso inoltre un secco no alle ipotesi di università unica ventilate nelle ultime settimane. «Se da un lato siamo favorevoli a sinergie – ha dichiarato il segretario generale Natalino Giacomini –, siamo totalmente contrari a progetti di unificazione che non hanno alcun senso. Quello che serve è un tavolo di confronto tra Regione, istituzioni locali, università e parti sociali, confronto di cui finora non c'è stata traccia». Forte scetticismo è stato infine espresso sull'eventuale attribuzione alla Regione di competenze primarie nella gestione del sistema universitario.